

La Comunità Pastorale

BOLLETTINO DELLE PARROCCHIE



*Beata Vergine Assunta
in Bornasco*

*Sant'Ambrogio ad nemus
in Gualdrasco*

N.3

GENNAIO 2026



COMUNITÀ PASTORALE DELLE PARROCCHIE

BEATA VERGINE ASSUNTA IN BORNASCO – via Trento, 1 · **SANT'AMBROGIO AD NEMUS IN GUALDRASCO**, via Montesanto 15

Tel. 0382.955047 · E-mail: bornasco.gualdrasco@parrocchie.diocesi.pavia.it · Web: bornasco.gualdrasco.it

Stampato in proprio · Pubblicazione non registrata · Distribuzione ai fedeli con offerta libera

IBAN Bornasco: IT93Q0838683800000000380134 · IBAN Gualdrasco: IT18G0838683800000000380279

Carissimi,

mentre ci avviciniamo al Natale, sento il desiderio di raggiungervi uno ad uno...

Questa festa, così familiare e allo stesso tempo così misteriosa, ci ricorda che Dio non è lontano: entra nella nostra storia, entra nelle nostre case, si fa vicino...

Gesù Bambino nasce e viene per ciascuno di noi!

Viene per chi vive nella serenità, ma anche per chi affronta difficoltà, viene per i sani e per i malati, viene per chi crede con gioia e per chi si sente smarrito.

Nessuno è escluso dal suo abbraccio! In quella mangiatoia, povera e silenziosa, c'è la risposta alle nostre stanchezze, alle nostre domande, ai nostri desideri.

A voi famiglie, che ogni giorno custodite l'amore tra mille impegni, auguro un Natale che vi sorprenda con la sua pace.

A voi giovani, pieni di sogni e, talvolta, di incertezze, auguro il coraggio di lasciarvi guidare dal Signore, che crede in Voi più di quanto immaginate.

Agli anziani, memoria viva e sostegno della nostra comunità, va la mia gratitudine per la fedeltà silenziosa.

Ai malati auguro la consolazione del Signore, che con la sua luce sa trasformare anche i giorni più faticosi.

Ringrazio di cuore tutti coloro che si impegnano con generosità nella vita parrocchiale: la vostra dedizione è un seme di Vangelo che porta frutto.

Il Natale sia un incontro: con Dio, con gli altri, con noi stessi.

Buon Natale, o carissimi!

dou Danièle

Prepariamoci al Natale con il Sacramento della Riconciliazione

Dopo aver vissuto un Anno di Grazia con il Giubileo, prepariamoci a questo Natale con il Sacramento della Riconciliazione.

Alcuni consigli perché sia vissuta bene:

- Non arrivare all'ultimo giorno o minuto prima di Natale;
- Guarda il programma delle Confessioni e "sintonizza" la tua agenda di impegni;
- Cerca di vivere in tre tappe questo Sacramento:

1. confessio laudis: riconosco i momenti per i quali desidero ringraziare il Signore, i momenti in cui l'ho sentito particolarmente vicino.

2. confessio vitae: riconosco i miei peccati, le mie contraddizioni con il vangelo, le cose che mi pesano, che non vorrei avere fatto, ciò che mi ha allontanato da Dio e dai fratelli.

3. confessio fidei: alla luce del perdono di Dio lo voglio ringraziare, voglio nuovamente mettermi in cammino sulla strada del vangelo: è l'impegno a continuare a vivere da figlio di Dio.

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE:

MARTEDÌ 23 DICEMBRE **A Gualdrasco dalle ore 17,30 alle ore 18,30**
A Bornasco dalle ore 21,00 alle ore 22,00

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE **A Bornasco dalle ore 09,30 alle ore 11,30**
e dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Per questo Natale fai a te stesso un regalo davvero speciale: torna a Cristo, con la Confessione!

La benedizione dei ceri natalizi: portiamo la luce di Cristo nelle nostre case

Come da antica tradizione anche noi siamo chiamati, nella notte di Natale, a porre un cero benedetto alla finestra della nostra casa.

Al di là della tradizione questo piccolo gesto parla di Dio e della nostra fede.

La fiamma che tremola nell'oscurità nella notte santa, ricorda che Cristo è la Luce venuta nel mondo, una Luce che non teme le tenebre ma le sconfigge, una Luce che – sola – illumina il cammino di chi cerca speranza e pace.

Vi invito ad accogliere quella Luce nelle vostre case e nei vostri cuori: quel cero alla finestra della vostra casa dica a tutti: "qui vive una famiglia cristiana, qui abitano persone che desiderano accogliere Gesù, e lasciarsi guidare dalla Sua Luce".

La luce di quel cero ci sproni a vivere con coerenza, a portare luce dove c'è ombra, consolazione dove c'è tristezza, speranza dove regna la rassegnazione.

Noi cristiani non possiamo custodire la Luce solo per noi stessi: siamo chiamati a essere testimoni credibili, a diventare piccoli riflessi della Luce infinita di Dio per coloro che incontriamo nel cammino della nostra vita.

I ceri natalizi saranno benedetti solennemente nella IV Domenica di Avvento, durante tutte le S. Messe prefestive e festive e - poi - a disposizione dei fedeli.

Donaci la tua luce, Signore.

*Signore Gesù, fermati accanto a noi
e dona luce ai nostri occhi e al cuore.*

Toccaci e aprici al bene.

*Tu che sei la luce
sciogli il buio che ci rende ciechi.*

*Vogliamo vedere, Signore!
Vogliamo vedere il bene che ci circonda.
Vogliamo vedere la tua presenza
in chi ci sta accanto
per accogliere la vita di tutti come dono.*

*Signore Gesù, Tu sei la nostra luce,
senza di Te camminiamo nelle tenebre,
senza di Te non sappiamo dove andare,
senza di Te ogni passo è vano,
siamo come ciechi.*

*Signore Gesù, apri i nostri occhi
e vedremo la luce,
così i nostri piedi percorreranno la strada
in Tua compagnia.*

*Signore Gesù, se Tu ci illuminini,
anche noi potremo illuminare. Amen.*

Tra i tanti regali di Natale, non dimenticarti della tua parrocchia...

Tu fai di noi la luce del mondo. Il Natale è il tempo dei regali, delle luci, dei sorrisi e dei gesti di affetto.

Ma ogni dono che facciamo è il ricordo di qualcosa di più profondo: il più grande regalo per l'umanità è Gesù stesso, che si fa Bambino per venire a vivere tra noi.

Ogni volta che scartiamo un regalo, proviamo a pensare a questo mistero: Dio ci ha donato sé stesso, e il suo amore è il dono più prezioso che possiamo ricevere!

Il Natale è così anche l'occasione propizia per esprimere la nostra gratitudine e la nostra generosità: in mezzo a tanti pacchetti, fiocchi e buste colorate non dimenticarti di fare un regalo anche alla tua Parrocchia.

Fare un'offerta alla Parrocchia è più di un semplice gesto di carità: è un modo concreto per dimostrare che sentiamo di far parte di una famiglia che vive insieme la fede.

Inutile ricordare che è grazie alla carità dei fedeli che la nostra chiesa può sostenere le spese, e sono tante, per la liturgia e le attività pastorali.

Per questo motivo **in questa copia de “la Comunità Parrocchiale” troverete una busta speciale; potrete riconsegnarla durante le Messe: rendendo così il vostro dono un gesto semplice, discreto e anonimo.**

Donare è un gesto che arricchisce chi dà, tanto quanto chi riceve: quando facciamo un regalo, mettiamo dentro di esso il nostro affetto, la nostra attenzione e la nostra generosità.

Elargire un contributo alla parrocchia significa proprio questo: partecipare con gioia alla vita della comunità, aiutare chi è vicino a noi e sostenere le attività che rendono la nostra chiesa viva e accogliente.

Per tutto vi dico fin d'ora il mio grazie, così come ringrazio coloro che nel periodo di Avvento hanno donato generi alimentari per i bisognosi, depositandoli nel cesto della carità posto all'altare di Sant'Antonio da Padova.

La carità che mettiamo in pratica, in qualsiasi forma, ci avvicina al mistero del Natale, perché ogni gesto d'amore e di condivisione ci fa partecipi della gioia di un Dio che si fa Bambino per tutti noi.

La fine dell'anno: tempo di bilanci e di speranza

La fine di un anno è sempre l'occasione per guardare indietro e fare un bilancio del tempo trascorso, leggendo il passato alla luce del Vangelo e affidando al Signore il proprio futuro.

Anzitutto, la fine dell'anno è occasione propizia per ringraziare.

Ogni giorno vissuto, ogni sorriso ricevuto, ogni incontro e persino le difficoltà affrontate sono doni che ci aiutano a crescere.

Ringraziare significa riconoscere la mano di Dio nelle nostre vite, anche nei momenti più faticosi.

In secondo luogo, una revisione onesta del tempo trascorso ci porta necessariamente a chiedere perdono al Signore.

Nessuno è perfetto, tutti abbiamo qualcosa di cui chiedere perdono: pensieri, parole, opere o omissioni.

Chiedere perdono è la conseguenza del saper guardare a Dio come a un Padre sempre pronto ad accoglierci, senza giudizio, per ricominciare con fiducia.

Infine, la fine di un anno solare e l'inizio del nuovo, è il tempo di fare propositi positivi.

Non si tratta di promesse impossibili, che poi difficilmente potremo realizzare... puntiamo piuttosto a piccoli impegni concreti: amare di più, perdonare, essere più attenti agli altri, coltivare la preghiera, dedicare tempo alla famiglia o a chi è solo.

Sono semi di bene che, se coltivati giorno dopo giorno, porteranno frutti duraturi.

Mercoledì 31 dicembre, nelle sante Messe canteremo il "Te Deum", un antico inno di ringraziamento a Dio.

È un inno che parla di una liturgia celeste alla quale partecipano gli angeli – nel Cielo – ma anche gli uomini, qui sulla terra: cielo e terra cantano Dio, Creatore del mondo e la Creazione tutta partecipa a questo canto di divina armonia.

Sarà il nostro modo, semplice e comunitario, per lodare il Signore per i benefici dell'anno trascorso, e per entrare nel nuovo anno con fiducia e speranza cristiana.

2026: iniziamo il nuovo anno sotto la protezione della Madonna

La liturgia della Chiesa dedica il primo giorno dell'anno alla celebrazione della solennità di Maria Santissima Madre di Dio.

Affidarsi a Maria è un gesto di fiducia profonda: come lei ha accolto – con un sì coraggioso – il progetto divino, diventando madre del Figlio di Dio, così noi siamo invitati ad affidare a Maria le nostre speranze, i nostri affetti e le nostre tante difficoltà.

Maria intercede per noi presso il suo Figlio, accompagnandoci e guidandoci in ogni passo della vita.

L'affidamento alla Vergine Santissima non è un semplice atto simbolico, ma è l'occasione propizia per crescere nella fede, imparando a dire anche noi "sì" a Dio, e a farlo anche quando il futuro appare incerto.

Ogni giorno è un dono e noi possiamo affrontare le sfide del quotidiano con serenità solo se siamo sostenuti dalla grazia divina.

Così **nelle Messe del 1 Gennaio canteremo il "Veni Creator"**, un inno che invoca lo Spirito Santo affinché illumini e guidi sempre la nostra vita.

Il legame tra Maria e lo Spirito Santo è centrale: è proprio per l'azione dello Spirito che Maria ha concepito Gesù, e il suo cuore aperto e fiducioso è stato lo strumento attraverso cui la presenza divina si è incarnata nel mondo.

Cantare il "Veni Creator" il primo giorno dell'anno significa aprirsi alla luce e alla guida divina, permettendo allo Spirito di operare in noi come ha operato in Maria, e riconoscendo che ogni giorno può diventare un dono, un'occasione per crescere nella fede e nella speranza.

In questo nostro affidarci, Maria diventa compagna dei nostri passi, testimone della fiducia e della fedeltà di Dio, e guida sicura che ci sostiene.

Rinnoviamo alla nostra Madonna il proposito di vivere ogni giorno nella grazia, nella speranza e nell'amore, lasciandoci illuminare e trasformare dalla presenza dello Spirito Santo nella nostra vita.

Epifania: Cristo rivela il suo volto all'umanità

L'Epifania è una festa speciale, perché celebra il momento in cui Gesù si manifesta al mondo come Salvatore.

Nella tradizione cristiana occidentale, si ricorda l'arrivo dei Re Magi alla grotta di Betlemme, mentre nelle Chiese orientali si celebra il Battesimo di Gesù, quando la voce del Padre e lo Spirito Santo rivelano al mondo che Egli è il Figlio di Dio.

In entrambe le tradizioni, il tema centrale è lo stesso: Dio si rende visibile, presente e vicino agli uomini.

Il Vangelo di Matteo racconta con semplicità e profondità l'incontro tra i Magi e il Bambino: guidati da una stella, giunsero da Gesù, lo adorarono e offrirono oro, incenso e mirra.

Ognuno di questi doni ha un significato speciale: l'oro indica la sua regalità, l'incenso la sua divinità e la mirra anticipa la Passione, rivelandone l'umanità.

I Magi poi ci rappresentano tutti: uomini e donne che cercano Dio, in qualsiasi luogo o cultura del mondo!

Così l'Epifania si traduce anche in un invito concreto a vivere gesti di cura e attenzione verso il nostro prossimo: tra questi particolarmente significativo è quello dell'offerta per la Pontificia Opera per l'infanzia Missionaria.



A metà dell'Ottocento un vescovo francese, Monsignor Charles de Forbin-Janson, rimase colpito dalle notizie che arrivavano dai missionari francesi in Cina riguardo ai numerosi bambini che morivano senza aver ricevuto il battesimo.

Rammaricato per non poter partire personalmente come missionario, il vescovo chiese consiglio a Pauline Jaricot, fondatrice della Pontifica Opera della Propagazione della Fede.

Lo scambio di idee tra i due fu illuminante e Monsignor de Forbin-Janson ebbe l'idea di coinvolgere i bambini della Francia in modo che essi, tramite la preghiera e la collaborazione materiale, potessero aiutare i loro coetanei cinesi.

"Un'Ave Maria al giorno, un soldino al mese" per curare un bambino e salvare la sua anima: fu questo l'impegno proposto dal vescovo di Nancy ai bambini francesi.

Era il 19 maggio 1843 quando ebbe inizio e con quest'iniziativa fu gettato il seme dal quale sarebbe germogliata poi l'Opera.



Anni dopo verrà coniato il motto **"i bambini aiutano i bambini"**, che ben sintetizza l'intuizione del fondatore e il carisma dell'opera.

In fondo alla chiesa trovate le buste della Pontificia Opera infanzia Missionaria: potrete lasciare la vostra offerta nel cestino della questua durante la Messa oppure portarlo all'altare durante la funzione di **benedizione dei bambini, che si svolgerà**

nel pomeriggio dell'Epifania a Gualdrasco, alle ore 15.00.

In quella circostanza saremo chiamati tutti a porgere il nostro omaggio a Gesù Bambino: un bacio, una carezza, un gesto semplice ma profondo che vuole esprimere – in modo concreto – affetto e gratitudine al Santo Bambino.

Che bello questo gesto di grande tenerezza che unisce cuore e fede, nel ricordo di un Dio che si è fatto piccolo e vicino a ciascuno di noi.

Chiediamo a Gesù Bambino di custodire, in ciascuno di noi, la bontà e la semplicità dei bambini.

Impegniamoci a custodire e crescere i nostri bambini nella fede della Chiesa, insegnando loro i valori del rispetto e della solidarietà, a partire dall'attenzione verso i loro coetanei meno fortunati nel mondo.

**Dopo la funzione siamo tutti invitati in Oratorio a
Gualdrasco per la tradizionale Tombolata dell'Epifania e
per la merenda insieme.**

La festa di Sant'Antonio Abate e la benedizione di stalle e animali

Nel disegno di Dio Creatore, anche gli animali che popolano il cielo, la terra e il mare, partecipano alla vicenda umana.

La provvidenza abbraccia tutta la scala degli esseri viventi e si avvale di questi preziosi e fedeli amici dell'uomo e della loro immagine per significare i doni della salvezza.

Salvati dalle acque del diluvio per mezzo dell'arca, gli animali partecipano in qualche modo al patto di alleanza con Noè; l'agnello richiama l'immolazione pasquale e la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto; un grande pesce salva Giona dal naufragio; i corvi nutrono il profeta Elia; gli animali, con gli uomini sono coinvolti nella penitenza di Ninive e con tutto il creato rientrano nel piano dell'universale redenzione.

In occasione della festa di sant'Antonio Abate invochiamo sopra queste creature la benedizione del Signore, e chiediamo di poter camminare sempre nella sua legge e di non venire mai meno alla nostra dignità umana e cristiana.



**Sabato 17 Gennaio
FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE**

IN MATTINATA

Benedizione degli animali, delle stalle e delle cascine

ORE 12,15 IN ORATORIO A GUALDRASCO

Pranzo di Sant'Antonio, con Trippa

Quota: € 25 Adulti – 10 Bambini

Prenotazioni: Sig.ra Mariuccia (338-5325388)
entro il 10 Gennaio

SANTE MESSE

GENNAIO 2026

⌘ Giovedì 1 MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa e Canto del <i>Veni Creator</i>
	ore 10,30 a Bornasco	S. Messa e Canto del <i>Veni Creator: Pro populo</i>
Venerdì 2 SANTI BASILIO E GREGORIO	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Bellinzona Carlo e Frittoli Angela</i>
Sabato 3 SANTISSIMO NOME DI GESÙ	ore 16,30 a Gualdrasco	S. Messa
	ore 18,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Trezzi Dina (in die trigesimo ab obitu)</i>
⌘ Domenica 4 II DOPO NATALE SANTI ERMETE E CAIO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
	ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Pro populo</i>
Lunedì 5 SANTA EMILIANA	ore 16,30 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Angela e Egidio</i>
	ore 18,00 a Bornasco	S. Messa
⌘ Martedì 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
	ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Pro populo</i>
	ore 15,00 a Gualdrasco	Benedizione dei fanciulli e Omaggio a Gesù Bambino
Mercoledì 7 SAN RAIMONDO	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Giovedì 8 SAN SEVERINO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Magnani Francesca</i>
Venerdì 9 SANT'ADRIANO	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Ad mentem Episcopi</i>
Sabato 10 SAN GREGORIO DI NISSA	ore 16,30 a Gualdrasco	S. Messa: <i>Ghiozzi Cleto e Clementina</i>
	ore 18,00 a Bornasco	S. Messa
⌘ Domenica 11 BATTESIMO DEL SIGNORE	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
	ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Pro populo</i>
Lunedì 12 SANTA MARGHERITA	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Martedì 13 SANT'ILARIO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
Mercoledì 14 SAN FELICE DA NOLA	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Giovedì 15 SAN MAURO	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa

SANTE MESSE

GENNAIO 2026

Venerdì 16 <i>SAN MARCELLINO I</i>	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Maggio Antonio, Teresa e Onofrio</i>
Sabato 17 <i>SANT'ANTONIO ABATE</i>	ore 16,30 a Gualdrasco ore 18,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Ghiozzi Lino e Luigia</i> S. Messa: <i>Sacchi Antonio e Giuseppina</i>
✉ Domenica 18 <i>II DEL TEMPO ORDINARIO</i> <i>SANTA PRISCA</i>	ore 09,00 a Gualdrasco ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Gaiaschi William</i> <i>(fatta celebrare dagli amici)</i> S. Messa: <i>Pro populo</i>
Lunedì 19 <i>SANTI MARIO E MARTA</i>	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Martedì 20 <i>SANTI FABIANO E SEBASTIANO</i>	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
Mercoledì 21 <i>SANT'AGNESE</i>	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Giovedì 22 <i>SAN GAUDENZIO</i>	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
Venerdì 23 <i>SPOSALIZIO DELLA B. V. M.</i>	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Pro familia</i>
Sabato 24 <i>SAN FRANCESCO DI SALES</i>	ore 16,30 a Gualdrasco ore 18,00 a Bornasco	S. Messa: <i>La Rocca Idiana e Gaetano</i> S. Messa
✉ Domenica 25 <i>CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO</i>	ore 09,00 a Gualdrasco ore 10,30 a Bornasco	S. Messa: <i>Astori Luigia, Mario, Francesco e Margherita</i> S. Messa: <i>Pro populo</i>
Lunedì 26 <i>SANTI TITO E TIMOTEO</i>	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Martedì 27 <i>SANT'ANGELA MERICI</i>	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
Mercoledì 28 <i>SAN TOMMASO D'AQUINO</i>	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa
Giovedì 29 <i>SAN VALERIO</i>	ore 09,00 a Gualdrasco	S. Messa
Venerdì 30 <i>SANTA MARTINA</i>	ore 09,00 a Bornasco	S. Messa: <i>Bellinzona Carlo e Margherita</i>
Sabato 31 <i>SAN GIOVANNI BOSCO</i>	ore 16,30 a Gualdrasco ore 18,00 a Bornasco	S. Messa S. Messa: <i>Cazzini Mario e Maria Pia</i>